

Pass rosa, concessioni a metà «Penalizzate le giovani coppie»

D'Asta: «Il sindaco aveva assicurato tutti ma i fatti dicono altro»
Barone: «Polemica sterile, rispettate buona parte delle istanze»

LAURA CURELLA

IL CASO. Si sentono, oltremodo, penalizzati i dipendenti del Tribunale, della Prefettura e del Comune di Ragusa che fino a poche settimane fa potevano utilizzare i tanti parcheggi esistenti tra via Natalelli e via Carlo Alberto Dalla Chiesa, cioè da quanto è stato stabilito che quelle zone da aree libere dovevano essere trasformate a pagamento (zone blu). Centinaia di dipendenti sono stati costretti ad "affittare" un posto auto nei parcheggi chiusi limitrofi ai luoghi di lavoro oppure cercare fortuna in aree molto distanti.

Palazzo dell'Aquila annuncia una rimodulazione delle limitazioni sui pass rosa. La Giunta Cassi ha modificato la disciplina di rilascio dei pass che consentono la sosta gratuita all'interno degli stalli blu alle neo-famiglie "ripristinando la regolamentazione prevista nel capitolato di gara". In sostanza il pass sarà valido solo per i residenti a Ragusa e per il territorio comunale e verrà rilasciato da parte del concessionario alle donne in gravidanza con conferma dello status al compimento del quarto mese nonché alle mamme o papà di un bimbo di età inferiore a due anni. "Il possesso del contrassegno temporaneo rosa, rilasciato gratuitamente, consente di sosta per un massimo di due ore nel medesimo stallo di sosta a pagamento - si legge - a beneficio esclusivo delle donne in stato di gravidanza ed alle mamme o ai papà con prole neonatale al seguito. Il pass rosa deve essere esposto sul cruscotto all'interno del veicolo insieme al disco orario, o strumento similare indicando l'ora di inizio sosta".

Disposizioni che non convincono il consigliere comunale del Partito democratico, Mario D'Asta, pronto a sottolineare: "Quella dei pass rosa è una scelta che si è tramutata in una vera e propria punizione alle giovani



famiglie ragusane. Neppure quando le rivendicazioni sono giuste, motivate e supportate da una larga indignazione popolare - ha commentato D'Asta - si riescono ad ottenere delle risposte da un'amministrazione comunale che si dimostra evidentemente insensibile nei fatti, percorrendo altre direzioni. Il ripristino della disciplina dei pass rosa è stato operato - ha

spiegato - senza avere accolto il complesso delle indicazioni sollevate dalle mamme e dai papà. Indicazioni che a fine dicembre avevamo rappresentato all'amministrazione con un documento corredato da ben 700 firme nel corso di un incontro a palazzo dell'Aquila. Sarebbe stato opportuno convocare le mamme e i papà prima di prendere decisioni in merito".

PROTESTE. In via Dalla Chiesa e in via Natalelli i nuovi stalli di sosta a pagamento stanno scatenando le polemiche dei cittadini.

Immediata la replica dell'assessore al ramo, Ciccio Barone: "Abbiamo accolto gran parte delle richieste dei cittadini interessati, per esempio abbiamo concesso l'agevolazione alle famiglie con bimbi fino a due anni di età ed abbiamo eliminato la limitazione del seggiolino visibile in auto. La limitazione a due ore della sosta gratuita? Credo sia un intervallo di tempo più che comodo per fare commissioni o portare il bimbo all'asilo. Certamente la sosta gratuita non può essere h24 nello stesso stallo. Ed ancora, il pass è consentito alle auto delle neo mamme o papà, come la norma prescrive. Le polemiche fine a se stesse non ci interessano. Tra l'altro, a proposito di condivisione e chiarezza, avevo illustrato queste decisioni in Consiglio comunale qualche settimana fa e nessuno aveva espresso perplessità. Non capisco cosa sia cambiato adesso".

Mario D'Asta in realtà aveva allargato il discorso all'intera gestione delle strisce blu definendo la rimodulazione delle tariffe "una vera e propria tassa che si somma alle altre aggredendo i nuclei familiari e i commercianti ragusani". D'Asta, in qualità di presidente della commissione Trasparenza, aggiunge: "È stata incardinata, dalla Trasparenza, una discussione molto articolata che riguarda l'analisi del servizio sotto i vari aspetti, tra i quali l'aumento complessivo degli stalli di sosta, dei ticket e non ultimo gli stalli in prossimità dei parcheggi sotterranei, la cui gestione è affidata a un'altra ditta. Una scelta, per certi versi, illogica che, tra l'altro, nei fatti disincentiva le presenze in centro storico e crea un ulteriore balzello in carico alle famiglie ragusane. L'amministrazione cambi rotta".

Pochi mezzi e turni massacranti I netturbini scioperano martedì

La protesta è stata proclamata da Fiadel e Ugl: «Nessuno interloquisce»



Situazione sempre più complessa per la gestione del servizio di igiene ambientale in città come non manca di rilevare anche il segretario cittadino del Pd Giuseppe Nicastro (nella foto sopra)

amministrativi attualmente in forza alla Tech Servizi Srl del cantiere di Vittoria. Considerata la predisposizione imminente del nuovo bando settennale - dichiarava il segretario cittadino Giuseppe Nicastro - abbiamo saputo che i lavoratori sono preoccupati per la perdita del proprio posto di lavoro e chiedono di porre l'attenzione sulla predisposizione del bando di gara al fine di scongiurare l'eventuale illegittimità, già venuta a galla col precedente bando di gara nel quale erano state estromesse, volutamente, queste figure professionali in maniera illegittima e

Rivendicazione. E' stato chiesto il rinnovo dei contratti per i 17 lavoratori a tempo determinato

illegale. Pertanto il Partito Democratico di Vittoria sollecita i commissari prefettizi invitandoli a ricevere, al più presto, i sette dipendenti amministrativi affinché questi ultimi vengano ascoltati e poter così dare loro la possibilità di discutere questa vicenda nei dettagli».

Una vicenda che, adesso, sembra essere entrata nel vivo dopo la proclamazione dello sciopero e dopo che i cittadini protestano per le problematiche determinate dal servizio.

NADIA D'AMATO

La Fiadel e l'Ugl di Ragusa hanno indetto lo sciopero dei lavoratori dei servizi per l'igiene ambientale, in città, durante l'intera giornata di martedì 19 febbraio. Automezzi insufficienti alla gestione del servizio che causano turni massacranti per i lavoratori, mancato aumento del monte ore al personale amministrativo (oggi ancora part time), ritardo nei pagamenti della retribuzione (pare causato dal Comune di Vittoria), rinnovo contratti ai 17 lavoratori assunti a tempo determinato tramite l'agenzia di somministrazione lavoro (Temporary Spa) per conto della Tech Servizi e la mancata convocazione delle organizzazioni sindacali, da parte della commissione prefettizia del Comune di Vittoria, per un confronto utile a verificare l'inserimento delle clausole sociali di tutela dei posti di lavoro e verificare la lista dei lavoratori che hanno diritto al passaggio diretto, nel bando relativo alla gara d'appalto della durata di 7 anni, che presto verrà trasmesso all'Urega, sono tutte le problematiche che hanno spinto le due organizzazioni sindacali a indire lo sciopero a Vittoria.

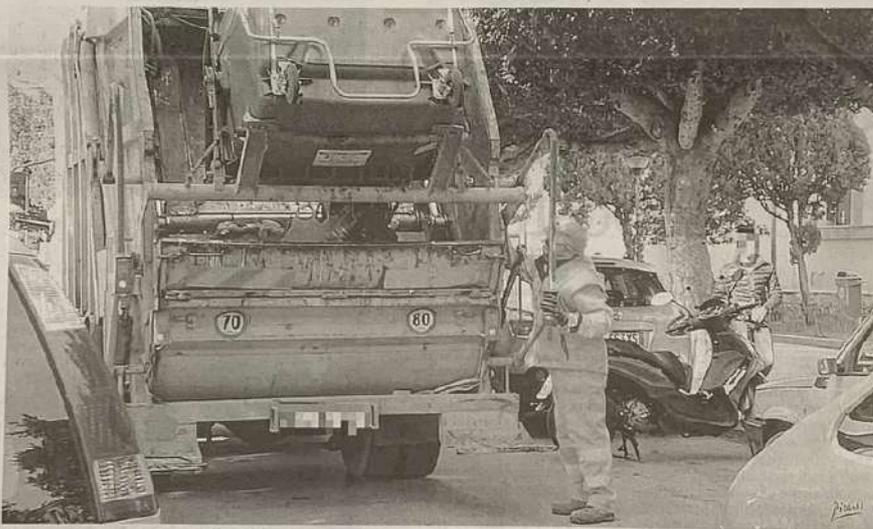
«Siamo sorpresi della totale mancanza di interlocuzione da parte della commissione prefettizia con le organizzazioni sindacali - affermano Biagio Tummino e Giorgio Iabichella, rispettivamente vice segretario provinciale della Ugl e segretario provinciale della Fiadel di Ragusa - Ci sono proble-

matiche davvero urgenti e importanti per oltre cento famiglie vittoriesi. Non capiamo le motivazioni per cui i commissari prefettizi insediati al Comune ipparino, sciolto per mafia a luglio 2018, non intendono confrontarsi con le nostre organizzazioni sindacali, peraltro maggiormente rappresentative all'interno del cantiere di Vittoria. Attendiamo - concludono i due

sindacalisti - un confronto con l'azienda e i commissari per poter scongiurare lo svolgimento dello sciopero».

Ad inizio anno, la commissione straordinaria aveva provveduto a "revocare la determina dirigenziale che prevedeva la ripetizione di servizi analoghi, per ulteriori dodici mesi alla Tech Servizi, in considerazione del fatto che è in atto

la predisposizione degli atti di gara ai fini dell'emissione del bando per l'assegnazione dei servizi Aro per la durata di sette anni". Pertanto, la proroga per la Tech Servizi era stata definita in soli tre mesi. Qualche settimana dopo, il Pd di Vittoria aveva scritto alla commissione prefettizia per "sollecitare urgentemente la richiesta di incontro a nome dei 7 dipendenti



L'OBIETTIVO. L'augurio è che, in questi giorni, le parti coinvolte, ovvero commissione prefettizia da un lato e sindacati dei lavoratori dall'altro, possano trovare un punto di incontro per limitare al minimo i disagi che poi andrebbero a ricadere sui cittadini oltre che pesare sugli stessi lavoratori che, quotidianamente, sono costretti a fare i conti con le carenze da loro sottolineate, come la scarsità di automezzi, insufficienti per la gestione del servizio e che costringono i lavoratori a turni massacranti, allo scopo di limitare i disagi ai cittadini ed evitare che la città resti invasa dai sacchetti varie il ritardo nei pagamenti delle mensilità.

Il cioccolato fa proseliti alla Bit

Visitatori a centinaia nello stand della Regione che ha ospitato le barrette dell'«oro vero» della città della Contea. A degustare anche i governatori siciliano Musumeci e ligure Toti

CONCETTA BONINI

La Regione Siciliana ha offerto a Modica e al suo cioccolato l'opportunità di essere presente alla Bit di Milano nel padiglione della Sicilia. Per il cioccolato di Modica, consacrato quale primo cioccolato europeo a marchio Igp, la Borsa internazionale del turismo è stata una vetrina di grande prestigio. Nell'area dedicata alle eccellenze siciliane, sono state offerte migliaia di degustazioni di cioccolato di Modica, messe a disposizione dalle imprese consortili Casalindolci, Di Lorenzo, Nacré, Peluso e Antica Dolceria Rizza, accompagnate da un pieghevole sulla storia del cioccolato di Modica, con testi di Grazie Dormiente e citazioni sul cioccolato di Modica di Ortheil, Morosi, Alberto di Monaco e Sciascia, in lingua italiana e inglese.

Atteso che la Regione ha selezionato cantine ed etichette di vini siciliani, il sommelier professionista Giorgio Solarino ha scelto di proporre in abbinamento con il cioccolato di Modica, un Moscato bianco 100% Adorè prodotto di punta della cantina Casa di Grazia. L'area del cioccolato di Modica è stata meta di tantissimi visitatori che in alcuni momenti sono stati costretti a fare la fila per degustare l'oro vero di Modica; per tutti immagini mozzafiato sia sulla città che sulla tecnica settecentesca di lavorazione del cioccolato. Particolarmente apprezzato il video "Quattro giorni in quattro minuti" dedicato alla promozione di Chocomodica 2019; la festa del cioccolato di Modica, in programma dal 31 ottobre al 3 novembre, è stata pre-

sentata dall'assessorato al Turismo della Regione Siciliana, anche mediante la pubblicazione "Grandi Eventi in Sicilia. 2019 un anno di emozioni" distribuita alla Bit.

Domenica, nella giornata inaugurale della Bit, è stato l'assessore regionale al Turismo Pappalardo a presenziare l'area del cioccolato di Modica, cimentandosi personalmente nella distribuzione e presentazione del cioc-

colato, mentre lunedì è stata la volta del presidente della Regione Musumeci a soffermarsi nell'area Modica, peraltro accompagnato da un illustre ospite, il suo collega presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. I due presidenti hanno degustato il cioccolato, si sono soffermati a parlare con i visitatori e infine hanno posato per i fotografi alla presenza dell'assessore al Turismo Maria Monisteri a Milano

in rappresentanza del Comune di Modica. Da segnalare la presenza dell'Istituto di Istruzione Superiore Valdichiana per il Turismo di Montepulciano (Sez. Redi) che il prossimo mese di aprile sarà a Modica per avviare un gemellaggio con l'Alberghiero Principi Grimaldi. Grande soddisfazione per il sindaco di Modica Ignazio Abbate che con il direttore del Consorzio Nino Scivoletto ha coordinato l'iniziativa.

VISITATORI. Lo stand del cioccolato di Modica alla Bit ha ospitato i governatori Musumeci e Toti oltre ad altri centinaia di visitatori



MONISTERI, MUSUMECI, TOTI E SOLARINO



progetto turistico
rilanciare il comparto
...Facciamo proposte...

Un progetto turistico per rilanciare il comparto Cna: «Ecco la proposta»

La sede cittadina della Cna di Modica ha ospitato martedì sera una riunione del settore Turismo e Commercio. Erano presenti alcuni titolari e rappresentanti delle varie attività che caratterizzano il settore: case vacanze, bed and breakfast, Ncc e taxi, ristoranti. Per Cna, invece, c'erano il responsabile comunale Carmelo Caccamo e il funzionario responsabile della sede territoriale di Cna Turismo e commercio Alessandro Dimartino. Parecchi sono stati i temi trattati nel corso della riunione, tra questi la necessità di un confronto interno ad un settore giovane ma interessante, funzionale e strategico per il rilancio economico del territorio. Gli operatori, durante i loro interventi, hanno evidenziato potenzialità e criticità del comparto condividendo la necessità di fare sistema per evitare di rimanere isolati e piccoli, l'esigenza di avere informazioni utili sul credito e sulle ristrutturazioni edilizie oltre a una maggiore attenzione al territorio e il bisogno di intercettare utili strumenti promozionali e formativi.

«Abbiamo ribadito - spiega Dimartino - l'impegno della Cna nell'ambito turistico portando avanti il progetto nazionale della 'Conoscenza del territorio' attraverso le esperienze, le tradizioni, la valorizzazione e la tutela ambientale delle numerose risorse naturali di questa provincia e nel contempo ricordando alle istituzioni che la promozione del territorio non può più essere un'enunciazione di principio ma deve diventare pratica attiva partendo dal recupero urbano e dallo sviluppo sostenibile del territorio».

Gli operatori presenti hanno sollecitato, tra l'altro, l'istituzione, in città, della Consulta comunale per il Turismo. Sarà quello, infatti, il luogo più adatto anche per discutere le modalità di utilizzo del gettito derivante dalla tassa di soggiorno che è una tassa di scopo. È stato evidenziato che siccome nelle varie strutture ricettive anche extralberghiere si fa versare ai tu-

risti la tassa, è opportuno condividere le modalità di spesa. Invece, oggi, all'articolo 3 comma 2 del regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, si specifica che le azioni e gli interventi da intraprendere con le somme in questione saranno concertati nell'ambito del Consorzio turistico della città. Un altro punto, inoltre, merita di essere posto in luce. «Le imprese - chiarisce in proposito Caccamo - hanno chiesto alla Cna di Modica di promuovere e coordinare un Progetto turistico accogliente per la città, adatto ai nuovi bisogni e alle nuove tendenze, in grado di rendere protagonisti le numerose attività ricettive e dell'intero indotto economico. Dialogheremo subito con il sindaco, con l'assessore al Turismo e con tutte le associazioni e forze sociali che inten-

La sede comunale della Cna ha chiamato a raccolta gli operatori del comparto turistico per mettere a confronto idee e progetti. Erano presenti, per l'associazione di categoria, il funzionario della sede territoriale di Ragusa Cna Turismo e commercio, Alessandro Di Martino, e il responsabile comunale, Carmelo Caccamo. Emersa la necessità di presentare un progetto di ampio respiro.

do investire sul nostro territorio». Nelle scorse settimane era stato il consigliere di maggioranza Giorgio Civallo a proporre invece l'istituzione di una consulta cittadina sul turismo. «È arrivato il momento - ha spiegato il consigliere Civallo - di gettare le basi per iniziare questo percorso: dotare Modica di uno strumento fondamentale per lo sviluppo turistico».



«La città in vetrina al TourismA di Firenze»

L'INIZIATIVA. Presentati i dettagli della missione in programma dal 22 al 24 febbraio



LA PRESENTAZIONE DELLA MISSIONE

Dettagli. «Parleremo di archeologia, di temi di architettura, paesaggio e anche di Salvatore Quasimodo»

«TourismA rappresenta una vetrina internazionale dell'archeologia votata a quel turismo culturale per il quale questo ente continua a dedicare attenzione e risorse. A Cava Ispica, sito archeologico per antonomasia, sono stati programmati interventi per quasi nove milioni di euro e il salone che si terrà a Firenze al Palazzo dei Congressi dal 22 al 24 febbraio sarà l'occasione per la città per dare consistenza a questa nostra scelta illustrando quello che abbiamo e quello che faremo da qui ad un futuro prossimo». Questo è quanto dichiarato dal sindaco, Ignazio Abbate, al termine della conferenza di presentazione di due iniziative culturali: la partecipazione

al TourismA (salone di archeologia e turismo culturale) e l'inaugurazione di tre stanze al PalaCultura con le collezioni storiche (lumi, armi risorgimentali e libri antichi), sabato 16 febbraio alle ore 17.30. «Al TourismA - ha detto Abbate - saremo presenti con uno stand e uno spazio dove parleremo di archeologia, architettura, paesaggio e di Quasimodo, premio Nobel per la letteratura e figlio della nostra città. Percorreremo altre vie che non siano il tardo barocco e la nostra cioccolata che sarà comunque presente con una sua degustazione». «Presenteremo a Firenze - ha commentato l'assessore alla Cultura Maria Monisteri - una stratificazione mil-

lenaria e culturale del territorio della nostra città. Dall'archeologia, al tardo barocco, al cioccolato ma anche quello dei personaggi illustri, come Salvatore Quasimodo che ebbe i suoi natali a Modica nel 1901. A Firenze, grazie ad una brochure, ci troveremo di fronte in una Modica vista a trecentosessanta gradi, con la Casa Natale di Salvatore Quasimodo, con la Stanza della Poesia, con il Museo Civico F.L. Belgiojorno con il Museo Tommaso Campailla, con il Chiostro di Santa Maria del Gesù, con la chiesetta S. Nicolò Inferiore. Un panorama di straordinaria bellezza e singolarità. A Modica parleremo della storia».

C. B.

«La città in vetrina al TourismA di Firenze»

L'INIZIATIVA. Presentati i dettagli della missione in programma dal 22 al 24 febbraio



LA PRESENTAZIONE DELLA MISSIONE

Dettagli. «Parleremo di archeologia, di temi di architettura, paesaggio e anche di Salvatore Quasimodo»

«TourismA rappresenta una vetrina internazionale dell'archeologia votata a quel turismo culturale per il quale questo ente continua a dedicare attenzione e risorse. A Cava Ispica, sito archeologico per antonomasia, sono stati programmati interventi per quasi nove milioni di euro e il salone che si terrà a Firenze al Palazzo dei Congressi dal 22 al 24 febbraio sarà l'occasione per la città per dare consistenza a questa nostra scelta illustrando quello che abbiamo e quello che faremo da qui ad un futuro prossimo». Questo è quanto dichiarato dal sindaco, Ignazio Abbate, al termine della conferenza di presentazione di due iniziative culturali: la partecipazione

al TourismA (salone di archeologia e turismo culturale) e l'inaugurazione di tre stanze al PalaCultura con le collezioni storiche (lumi, armi risorgimentali e libri antichi), sabato 16 febbraio alle ore 17.30.

«Al TourismA - ha detto Abbate - saremo presenti con uno stand e uno spazio dove parleremo di archeologia, architettura, paesaggio e di Quasimodo, premio Nobel per la letteratura e figlio della nostra città. Percorreremo altre vie che non siano il tardo barocco e la nostra cioccolata che sarà comunque presente con una sua degustazione». «Presenteremo a Firenze - ha commentato l'assessore alla Cultura Maria Monisteri - una stratificazione mil-

lenaria e culturale del territorio della nostra città. Dall'archeologia, al tardo barocco, al cioccolato ma anche quello dei personaggi illustri, come Salvatore Quasimodo che ebbe i suoi natali a Modica nel 1901. A Firenze, grazie ad una brochure, ci troveremo di fronte in una Modica vista a trecentosessanta gradi, con la Casa Natale di Salvatore Quasimodo, con la Stanza della Poesia, con il Museo Civico F.L. Belgiorno con il Museo Tommaso Campailla, con il Chiostro di Santa Maria del Gesù, con la chiesetta S. Nicolò Inferiore. Un panorama di straordinaria bellezza e singolarità. A Modica parleremo della storia».

C. B.

Mobilità

M5S al sindaco Cassì: «Sposare la causa dell'aeroporto»

Gurrieri: «Non possiamo non considerare lo scalo il primo motore di sviluppo»

Priorità: guardare all'aeroporto di Comiso. E quanto sostiene il consigliere comunale del Movimento 5 stelle Giovanni Gurrieri, componente dell'Osservatorio permanente sulla tasa di soggiorno del Comune di Ragusa in rappresentanze delle opposizioni insieme al collega di Insieme, Giorgio Mirabella. «Certo – sottolinea Gurrieri – verrebbe da chiedersi come mai, dopo sette mesi di attività, si è deciso di convocare l'organismo solo diciassette giorni prima della naturale scadenza riguardante la presenta-

zione del bilancio di previsione 2019, prevista per il 28 febbraio, forse perché la ripartizione preventiva delle somme della tasa di soggiorno deve essere allegata al bilancio in questione. Ma inutile fare dietrologia. Piuttosto, ho avuto modo di prendere atto che alcune delle questioni sollevate in seno all'organismo sono le stesse che io e miei colleghi di gruppo abbiamo sottoposto in aula all'attenzione dell'amministrazione comunale, anche attraverso documenti ufficiali». E aggiunge: «Ho chiesto con forza che il sindaco riprenda in mano, e in maniera decisa, la questione dell'aeroporto di Comiso e del ruolo che Ragusa, in questo contesto, può recitare. Infatti, dopo avere



Scalo di Comiso. La piattaforma cargo rappresenta un concreto incentivo allo sviluppo

riflettuto sul fatto che l'amministrazione dimostra di essere, come si dice, sempre sul pezzo per quanto riguarda le grandi questioni, almeno mediaticamente, salvo poi lasciarle cadere nell'oblio, ho ritenuto opportuno segnalare che sul rilancio dello scalo aeroportuale il Comune trovi una strada indicata per contribuire ad avviare un'azione di rilancio del sito. Non possiamo non considerare come l'aeroporto, adesso, rappresenti il primo motore di crescita e sviluppo della nostra provincia. E non possiamo certo perderlo». L'esponente 5 stelle precisa ancora: «Ho chiesto che si faccia fronte comune assieme alle aziende e agli imprenditori per esaminare e affrontare questa come al-

tre questioni che risultano essere cruciali per il nostro sviluppo, per la nostra crescita. Non possiamo fare finta di niente. Dobbiamo far sì che questa città, questa provincia, diventino una vera destinazione turistica frutto di un marketing territoriale all'altezza». Poi conclude: «Ho sentito, durante la riunione dell'osservatorio, anche da parte dei rappresentanti delle associazioni di categoria presenti, molte proposte condivisibili. Ma se le stesse non saranno prese in considerazione in maniera reale per una concreta attuazione, il nostro rimarrà soltanto un verbale esercizio stilistico fine a se stesso. E noi questo intendiamo assolutamente evitarlo». (D'ABO)

Pozzallo

Via libera ai lavori per sistemare il «Mammellone»

L'intervento permetterà di mettere in sicurezza un luogo fra i più suggestivi

Pinella Drago

POZZALLO

Il lungomare Pietrenere va in sicurezza nell'ambito di un progetto di difesa costiera che porterà all'avvio dei lavori per i «Mammelloni» sulla spiaggia sita ad est del centro abitato di Pozzallo nei pressi dell'ex Colonia marina. Costo dell'opera 1 milione di euro.

L'intervento di risanamento permetterà di mettere in sicurezza uno dei luoghi di maggiore attrazione turistica di Pozzallo. «Abbiamo il via libera ai lavori di difesa costiera dei Mammelloni di Pietrenere, da anni interessati da un processo erosivo che ne comprometteva la stabilità - spiega il sindaco Roberto Ammatuna - il progetto, finanziato per un milione di euro già nel 2008 dal ministero dell'Ambiente, ha vissuto varie vicissitudini. Durante l'amministrazione a guida Sulsenti scomparvero i fondi e furono spesi non si sa per quali finalità. È censurabile che le som-

**Lungomare Pietrenere
Da anni l'area marina
è interessata da un
processo erosivo che ne
compromette la stabilità**



L'assessore ai Lavori pubblici.
Uccio Agosta

me destinate a questa importante opera siano scomparse e si sono così persi dieci anni per un'opera fondamentale non soltanto dal punto di vista della sicurezza e dell'incolumità pubblica, ma anche per lo sviluppo turistico della città. È stata la giunta di Luigi Ammatuna, nel 2015, a ripristinare le somme e da allora ci siamo prodigati per consentire di avviare finalmente i lavori».

Cosa prevede il progetto. L'obiettivo è quello di proteggere la spiaggia Pietrenere ed evitare che il «Mammellone» possa creare danni a persone e cose. «Il progetto originario prevedeva la protezione della spiaggia Pietre Nere dalla caduta di massi mediante lo sganciamento, la demolizione e la ricostruzione del profilo dello strato calcarenitico superiore aggettante, la protezione dai fenomeni di scalzamento al piede della prospicienza est della falesia, tramite la realizzazione di un sistema di protezione costituito da massi naturali che ne annullassero lo scavernamento al piede. «Per la protezione del litorale dall'azione dei marosi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Uccio Agosta - è stata studiata la realizzazione di una barriera soffolta di 240 metri totalmente immersa, consentendo così non soltanto il blocco dell'erosione della spiaggia, ma il suo accrescimento. E' stata anche necessaria una perizia di variante, a causa di un aggravamento del fenomeno di equilibrio instabile in cui versa il fronte di intervento. Il progetto di variante prevede la realizzazione di recinzioni in legno per l'inibizione dell'accesso nelle porzioni di fascia costiera soggette a rischio crolli. Verrà mantenuta una porzione di disaggio della falesia, con mantenimento di piccoli volumi di roccia risultanti dal disaggio al piede della stessa falesia, garantendo così una effettiva collocazione dei piccoli blocchi rocciosi che si andranno ad integrare con quelli già situati al piede della falesia, oggetto di crolli naturali. La variante, assicurano i progettisti, avrà un minore impatto ambientale». (*PID*)

Credito per le ristrutturazioni

La Cna: sul turismo occorre la consulta

Il patrimonio immobiliare rimane strategico per il settore artigianale

Pinella Drago

MODICA

Lo sviluppo del territorio passa attraverso il turismo e la creazione di una specifica Consulta. A sottolinearlo, nella riunione di martedì sera nella sede della Cna di Modica, i responsabili dell'associazione di categoria ed i titolari di case vacanze, bed and breakfast, taxi, ristoranti. Presenti il responsabile comunale della Cna, Carmelo Caccamo, e di Cna Turismo e commercio, Alessandro Dimartino. Dagli operatori l'appello a fare siste-

ma in un settore, quello del turismo, ancora troppo giovane ma interessante, funzionale e strategico oltre che capace di rilanciare economicamente il territorio. Si è parlato della necessità di non rimanere isolati in una città che tanto può attingere e ricevere, in benefici, dal turismo. Affrontata anche la questione legata al credito ed alle ristrutturazioni edilizie. «Abbiamo ribadito – spiega Dimartino – l'impegno della Cna nell'ambito turistico portando avanti il progetto nazionale della 'Conoscenza del territorio' attraverso le esperienze, le tradizioni, la valorizzazione e la tutela ambientale delle numerose risorse naturali della provincia iblea e nel contempo ricordando alle istituzioni che la promozione del territorio

deve essere pratica attiva partendo dal recupero urbano e dallo sviluppo sostenibile del territorio». Una volta costituita la Consulta del turismo si dovrà parlare dell'utilizzo del gettito che deriverà dalla tassa di soggiorno, tassa di scopo. «Poiché nelle varie strutture ricettive anche extralberghiere si fa versare ai turisti la tassa, è opportuno condividere le modalità di spesa – prosegue Dimartino – invece, oggi, il regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno, prevede che le azioni e gli interventi da intraprendere con tali somme vengano concertati nell'ambito del Consorzio turistico della città». Carmelo Caccamo ha assicurato l'avvio di un dialogo con il sindaco, l'assessore, le associazioni e le forze sociali. (*PID*)

Le tasse locali

Aumenti nelle bollette Imu e Tasi

La delibera varata dalla giunta adesso passa all'esame del consiglio

«Il sindaco Cassì decide di mettere per l'ennesima volta le mani nelle tasche di cittadini ed esercenti esasperati, che ormai non hanno più neanche la cinghia da stringere». La denuncia viene dal consigliere comunale Giorgio Mirabella del gruppo Insieme, che si riferisce a una delibera di giunta che prevede la rivisitazione delle tariffe Imu e Tasi per l'anno 2019. «Provando forse un certo pudore - spiega Mirabella - ha inteso mascherare l'aumento per gli uffici e studi privati dell'Imu dal 7.60 al

9.00 per mille derubricando la stessa a semplice rimodulazione. Addirittura per le categorie catastali rientranti nel gruppo degli immobili a destinazione ordinaria che comprende strutture di uso collettivo includenti perfino gli uffici vescovili e parrocchiali adibiti a uffici si passa da non pagare nulla a pagare il 9.00 per mille». E aggiunge: «Se da una parte per alcune categorie catastali viene ridotta l'aliquota Tasi per i servizi indivisibili (pubblica illuminazione, manutenzione strade, verde pubblico e via discorrendo), che di fatto non vengono resi alla città dall'altra parte registriamo un aumento netto per gruppi immobiliari ad oggi esenti quali col-

legi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme». Poi la considerazione politica: «Il fare di questa amministrazione evidentemente va in direzione opposta ai bisogni della comunità. Non condividiamo questa politica. Un aumento di tasse inique, ingiusto che serve esclusivamente a pagare le spese superflue che il primo cittadino senza remore compie quotidianamente».

Al momento nessuna replica ufficiale da parte del Comune. In ogni caso la delibera adesso passerà al consiglio comunale per l'approvazione definitiva. In quella sede potrà, eventualmente, anche essere emendata. (*DABO*)